

per compir di balotar li ereditori di formenti, che manchano a balotar, per poter aver il suo pagamento, et li ballotono.

A dì 25. Fo Santa Catarina. Fo lettere di Alexandria, dil consolo, di questo tenor:

Di Alexandria, di sier Nadalin Contarini, consolo nostro, di 9 octubrio 1531. Come a di 26 setembre zonse con le galie lì, et haveano auto aviso che trovaseno specie assai, per cargo di 4 galie, *tamen* havemo trovà il contrario, et quelle poche erano, esser stà levade per la nave francese, la qual è qui in porto carga et expedita e fin 4 zorni partirà; à fatto a precii grandi. In la terra è pocha quantità de specie, et saria stà contratà per nostri, si se podesse cargar. Questo Amim el Malem dazier non ha voluto dar licentia si carchi tal pocha summa, con dir la carovana di Altor sarà de qui fino 10 zorni, e cargaré tutte le galie. Esso consolo li ha risposto, la non pol esser in tempo de muda, et le galie partirà vuode, non le havendo al tempo. Ha ditto si scriva al Cayro al bassà, et quel comandarà sarà fatto; et si tien vorà far retener le galie e cargar poi muda. Vederò far il tutto, aziò non siegua gran disordine. Nè val comandamenti di la Porta quando questi cognosceno esser in danno dil suo Signor, dicendo, non semò obligati a obedirli per l'utile dil Gran Signor. Fesemo gran mal a lassar partir le galie pasate senza cargarle, pur dicendo la caravana di Altor sarà qui di zorno in zorno. Scrive, saria bon si desse licentia di poter far cargar specie su nave, con dar mezi nolli a le galie, a le qual siano dà muda di zorni 15 poi zonte, e questo darà causa a nave forestiere che non veniria più in questo porto, e tutto saranno di nostri merchadanti con gran utilità de la marchadantia, et li maestri haverà il suo tratto do et tre volte a l'anno.

Zercha a l'armada si fa per l'India, per li avisi si hanno dal Cayro, si lavora con gran solitudine, e tutti li legnami grossi si conduseno al Cayro, e li fanno segar in maieri per zornata, e li fanno condur a Sues, locho da marina, dove si atrovava in cantier galie 40 bastarde, 40 sotil, et 20 galioni che passano bote 1000 l'uno, et ogni galia à il suo patron, al qual li è consignato tutto quel li achade a le galie, e lui à il cargo di sollicitarla a la expedition. Per li sopracomiti è stà condotto da Constantinopoli fin el panno di far la tenda. Se atende con gran solitudine a ditta armada: lavora da marangoni 1100 e ogni zorno ne zonzeno, e la strada dil Cayro a Sues, son zornate 4, è fre-

quentada da gambeli e altra sorte de animali che conduseno robe per l'armata in suso e zoso, ch'è bellissimo veder. Il signor bassà dil Cayro erra 85* solito cavalchar una volta alla settimana, che erra il luni; al presente, per questa armada, cavalecha ogni zorno, va sollicitando el lavor si fa de lì, stà do hore al locho dove si butta l'artellaria, e sollicita. E fin hora è stà butà da pezi 1000 di bronzo, tutti bellissimi, di ogni sorte. El desiderio dil bassà è di veder la total expedition di sta armada, e non manca con ogni spesa e solitudine a questo. Divulgase, portogalesi aspetar sta armada con gran desiderio, e ancor loro se ingrosano e si meteno in ordine per far armada, e non dubitano de indubitata vittoria per li desordini seguirà in l'armada turchescha. In questi zorni si ha inteso sono scorsi con sue barze fino in Altor; hanno menato via do navilii de mori con specie. Et per esser apreso el luogo di la Mecha, mori e turchi dubitano non vadino a sachizar quel luogo, e a la Mecha si fa gran guardia.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii, per dar audientia al signor Mercurio et altri a loro comessi, et consultar di scriver a Constantinopoli et in Ingallera.

A dì 26, domenega. El Serenissimo vene in Colegio, vestito di scarlato et baretta di raso cremexin per la morte di suo nepote (*sic*) sier Alvise Salamon qu. sier Francesco, marito di una sua sorella da chà Malipiero, fo moier di sier Zuan Paulo Gradenigo suo cugnado.

Vene in Colegio quella dona venuta in questa terra, chiamata Sophia duchessa di Barbania etc., è di età di anni, vestita a la ungarescha, con una servitrice in sua compagnia et do altri con lei. Sentò apresso il Serenissimo. Disse come suo marito, qual havia il suo Stado apreso l'Ongaria, chiamato il duca . . . , era prexon di turchi con taia, et lei va zercando per il mondo danari per poterlo riscatar. È stata a Roma e fè lezer uno brieve dil papa, la ricomanda a tutti li potentati. Disse come l'è stà presa da mori in mar e conduta in Barbaria, et poi si liberò. È stata a la Corte di Franza et voria andar a trovar l'imperador, et si ricomanda a questa Signoria di qualche danaro. Il Serenissimo li usò bone parole etc.

Da Milan, di l'orator nostro, di 20. Come il nontio pontificio alli 16 ave lettere, di 10, da li capitani et comessarii de li 5 Cantoni de Sguizari, per le qual li scriveno il gran bisogno hanno de danari, e a mandarne non manchi, et anno